



Il boom delle entrate fiscali, + 10.500 miliardi, dimostra che ora si possono ridurre le tasse

Le imprese hanno fatto la loro parte

Colombo, ApA: ora il Governo onori gli impegni intervenendo sui tributi

Nel biennio 1999-2000 le misure di contenimento della pressione fiscale hanno riguardato essenzialmente le medie e grandi imprese, le compagnie di assicurazione e gli istituti bancari, mentre l'artigianato e le piccole imprese hanno scontato, nel migliore dei casi, una invarianza del tasso complessivo del prelievo che attualmente arriva al 50,25%.

E' quanto sottolinea il segretario della Confartigianato di Como, Giorgio Colombo, commentando, anche tecnicamente, i risultati delle entrate fiscali dei primi sei mesi dell'anno. Ad una prima percentuale del 21,3%, - evidenza Colombo - che comprendeva la contabilizzazione a luglio '99 dell'autotassazione, è seguita quella del 4,9%, confermata dal Ministro Del Turco. Ciò non toglie che comunque la crescita del gettito fi-

scale sia costante e consistente ormai da tempo. Un incremento che è anche il risultato di un peso fiscale maggiore che ha ormai raggiunto vette insostenibili per



Giorgio Colombo ApA

le piccole imprese. Il 4,9% di incremento, conferma il trend positivo della crescita delle entrate di oltre 10.500 miliardi, sui quali le parti socia-

li ed economiche hanno già avanzato le loro richieste. Le percentuali di maggior gettito e la congruità degli studi di settore - fa notare Giorgio Colombo - dimostrano che le imprese hanno fatto la loro parte, onorando gli impegni assunti quattro anni fa con il Ministro delle Finanze.

Ora ci attendiamo che anche il Governo proceda con l'attuazione di quanto concordato con le categorie produttive, riducendo il carico fiscale sul sistema imprenditoriale.

L'alleggerimento della pressione fiscale - conclude il segretario degli artigiani comaschi - è una delle condizioni per la ripresa economica, per consentire alle piccole imprese di investire in sviluppo e occupazione. In questo senso ne trarrebbero un sicuro vantaggio anche le famiglie.

H.A.C.C.P., decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 155 sull'autocontrollo aziendale

Alimentari: semplificate le procedure

Dalla Regione Lombardia, l'elenco delle industrie alimentari e artigiane

La Giunta Regionale della Lombardia, nella seduta del 18 Aprile 2000, ha deliberato l'individuazione delle industrie alimentari (intese anche come imprese artigiane del settore alimentare) che possono avvalersi delle semplificazioni delle procedure di autocontrollo previste dal D.Lgs. 155/97 (cosiddetto sistema H.A.C.C.P.).

Fermo restando l'obbligo per le imprese dei settori alimentari di mettere in opera tutte le misure in grado di garantire la sicurezza igienica delle proprie attività a tutela della salute dei consumatori, vengono in parte semplificate le procedure di documentazione delle attività di monitoraggio per alcune tipologie di aziende.

In particolare, possono accedere alle semplificazioni le seguenti tipologie di industrie alimentari:

a) le industrie alimentari dove non vi è alcuna manipolazione diretta dell'alimento e l'alimento non richiede particolari condizioni di stoccaggio e conservazione (temperatura, luce, irraggiamento solare, ecc.);

b) le industrie alimentari dove non vi è alcuna manipolazione diretta dell'alimento e l'alimento richiede particolari condizioni di stoccaggio e conservazione (temperatura, luce,

irraggiamento solare, ecc.);

c) le industrie alimentari dove avviene una manipolazione dell'alimento direttamente finalizzata alla vendita o alla somministrazione sul posto al consumatore finale, esclusa la grande distribu-



zione, la distribuzione organizzata e la ristorazione collettiva ove si effettui attività di preparazione;

Queste tipologie di industrie alimentari possono fare a meno di compilare schede di registrazione delle varie attività di controllo (temperature, azioni di pulizia, ricevimento merci ecc.) a condizione che abbiano predisposto un piano di autocontrollo aziendale che contenga almeno:

1) la descrizione dell'attività

svolta;

2) il riferimento delle autorizzazioni sanitarie concesse;

3) l'individuazione del responsabile delle procedure di autocontrollo;

4) l'analisi dei rischi connessi all'attività svolta;

5) la descrizione delle procedure per:

• la selezione dei fornitori e l'accettazione dei prodotti in entrata;

• il monitoraggio di eventuali punti critici di controllo che possono essere individuati utilizzando, se esistenti, anche i manuali di corretta prassi igienica di cui all'art. 4 del D. Lgs. 155/97; la gestione dei prodotti con particolare riferimento alle procedure di stoccaggio e di messa in vendita di quelli che necessitano di particolari condizioni per la conservazione (industrie alimentari di cui sopra); la manutenzione dei locali e degli impianti con particolare riferimento a quelli destinati alla conservazione degli alimenti;

• la pulizia e la disinfezione dei locali e delle attrezzature, la formazione del personale, il sistema di ritiro dal mercato dei prodotti pericolosi per il consumatore.

La documentazione da tenere a disposizione dell'autorità competente è la seguente: il piano di autocontrollo aziendale (descritto sopra) la registrazione/documentazione delle verifiche effettuate

dei relativi risultati (documentazione concernente gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria, documentazione fiscale relativa agli interventi di manutenzione e alle altre attività connesse all'attuazione del piano di autocontrollo, registrazioni delle non conformità riscontrate) le registrazioni delle misure correttive poste in essere a seguito di eventuali non conformità riscontrate.

Il prossimo Settembre, avrà inizio il corso di formazione per Responsabili dell'auto-

controllo di durata 12 ore suddiviso in 4 incontri serali, aperto a tutti gli imprenditori artigiani del settore alimentare (produzione di cibi e bevande, vendita, trasporto, somministrazione, stoccaggio) promosso dall'ApA di Como.

Per ulteriori informazioni, per l'ordine dei servizi e per l'iscrizione al corso contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato Como - tel. 031-31.61 fax. 031-31.63.53, E-mail: ambiente@apacomito.it.

IMMIGRAZIONE

Imprese protagoniste, ma abbandonate a loro stesse

Come garantire il lavoro?

"L'artigianato e la piccola impresa sono il 'territorio' di prima accoglienza per gli extracomunitari e hanno rappresentato finora una sorta di 'ammortizzatore' dell'impatto-immigrazione.

Ma subiscono l'assenza di un modello di governo dei flussi migratori da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

Le imprese artigiane sono state abbandonate a loro stesse e costrette finora a risolvere da sole tutti i problemi di integrazione lavorativa degli extracomunitari, come ad esempio la formazione professionale, ma anche di tipo sociale come il reperimento di



alloggi". "Da un'indagine svolta presso le nostre imprese - fa notare Spalanzani - il futuro di settori come l'edilizia, i trasporti,

l'installazione di impianti, le pulizie è legato alla manodopera extracomunitaria.

Senza dimenticare che nel Centro-Nord sono extracomunitari dal 10 al 30% dei nuovi imprenditori iscritti agli Albi delle imprese artigiane". "Per questo - annuncia Spalanzani - Confartigianato aprirà a settembre 15 Sportelli di assistenza e informazione presso le proprie Associazioni territoriali più esposte al fenomeno immigrazione.

E promuoverà sul proprio sito Internet un network in cui verranno raccolte le esperienze di selezione e formazione dei lavoratori immigrati".

Al rinnovo Chimica, Plastica, Vetro e Occhiali

Contratti di lavoro

Le Confederazioni dell'artigianato (Confartigianato, Cna, Casa e Clai) e i Sindacati di categoria hanno rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane del settore chimica, gomma-plastica, vetro che interessa 60.000 lavoratori.



L'accordo decorre dal 1° ottobre 2000 e scadrà il 30 settembre 2004.

E' stato previsto un incremento retributivo pari a £. 170.000 complessive per il 3° livello, che sarà erogato in cinque tranches.

Inoltre le Organizzazioni artigiane e i Sindacati di categoria hanno rinnovato il CCNL delle imprese dell'occhialeria

che riguarda circa 12.000 lavoratori.

L'intesa, che decorre dal 1° agosto 2000 e scadrà il 31 dicembre 2003, ha previsto un incremento retributivo complessivo di £.105.000 per il 2° livello da erogarsi in quattro rate.

FOTOGRAFIA

Le foto dei Vasconi sull'Herald Tribune

La prestigiosa testata dedica un servizio agli artigiani di Cernobbio

Novant'anni vissuti dietro un obiettivo. Quello della macchina fotografica e quello di consolidare una tradizione che per quasi un secolo ha caratterizzato la famiglia Vasconi di Cernobbio, attraverso migliaia di scatti e di immagini della nostra storia.

Dal nonno Piero ad Antonio, per dare poi continuità con il nipote Piero jr., è una passione che si è tramandata di padre in figlio.

Un mestiere che si è trasformato in professione sconfinando nella cultura e nell'ar-



Herald INTERNATIONAL Tribune

te, attraverso nuovi percorsi di ricerca avviati da Antonio Vasconi nella sua lunga carriera di uomo impegnato in ogni ambito, socio economico, politico e culturale.

Un profilo della famiglia dei fotografi Cernobbiesi, che ha solcato anche i confini nazionali ed ha attirato l'attenzione di media di alto prestigio, quali il quotidiano anglo-americano "Herald Tribune", che ha dedicato un ampio servizio, corredato da varie fotografie ai 90 anni di attività dei "Vasconi".

SCHEDE CARBURANTE AUTOTRASPORTO

• Il Ministero delle Finanze riconosce la validità delle schede carburante per tutto il 1999.

Il Ministero delle Finanze, Dipartimento delle Dogane, con fax prot. n. 4201 del 10 luglio u.s., ha riconosciuto la validità di documento probatorio del consumo di gasolio alle schede carburante compilate durante l'intero arco dell'anno, in sostituzione della fattura:

L'intervento del ministero offre così la possibilità di fruire del credito anche agli autotrasportatori conto terzi che si sono limitati a compilare le schede carburante anche successivamente al 13 luglio 1999, considerata la difficoltà dei gestori di rilasciare, a richiesta, la fattura.

TARIFE AUTOTRASPORTO MERCI C/T

• La Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2000 pubblica il Decreto relativo all'adeguamento delle tariffe obbligatorie per il trasporto di merci su strada per conto terzi eseguiti sul territorio nazionale e conferma il regime dei valori previsti dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 9 marzo 1990 in materia di sconti tariffari relativamente ai contratti particolari.

ASCENSORI: COLLAUDI A DICEMBRE 2000

• La presidenza del consiglio dei ministri, ha confermato, giovedì scorso, lo slittamento dei termini per il collaudo degli ascensori, in seguito alla necessità di adeguamento alla normativa comunitaria, al prossimo dicembre 2000.

finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.

CREDITO COOPERATIVO
Differente per forza

e.mail: cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it